



COBAS SCUOLA PIEMONTE
Via San Bernardino 4 -10141 Torino
Tel/Fax 011 334345 3477150917
e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com
sito web: www.cobascuolatorino.it
Consulenza Docenti: Martedì e giovedì ore 17/19,30
Consulenza ATA: Venerdì ore 17/19,30

CONTRATTO SUBITO!!!

Nel DICEMBRE 2003 è scaduto il primo biennio economico del contratto 2002/05. Da oltre 14 mesi siamo, quindi, senza contratto. Dal mese di giugno abbiamo diritto ad un aumento del 50% dell'inflazione programmata, ma il governo con la complicità dei sindacati firmatari di contratto, riesce a non pagare nemmeno la "VACANZA CONTRATTUALE" che pure è dovuta a tutti i lavoratori della scuola. I COBAS, che non vengono chiamati alla trattativa, ribadiscono i loro obiettivi economici per il rinnovo del contratto.

RIPRISTINO DEL MECCANISMO AUTOMATICO DI ADEGUAMENTO SALARIALE ALL'INFLAZIONE

In tutti i paesi europei esistono meccanismi diversi di adeguamento dei salari all'inflazione. In Italia la Costituzione (articolo 36) sancisce: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione ... in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.". Perciò nel nostro paese è giusto e coerente che sia una legge ad assicurare l'adeguamento dei salari all'inflazione. Senza il ripristino di questo automatismo, abolito nel 1993 dall'accordo tra sindacati concertativi, Confindustria e governo, la contrattazione si è sempre tradotta in un farsesco balletto alla rincorsa dell'inflazione con la remissione certa per tutti i lavoratori dipendenti (20% in 10 anni) senza mai neppure arrivare alla soglia di un miglioramento salariale reale.

250 EURO DI AUMENTO MENSILI IN STIPENDIO BASE (TABELLARE) UGUALI PER TUTTI

Gli aumenti in cifra assoluta servono in primo luogo a consentire una verifica costante della congruità salariale con i bisogni effettivi, al confronto chiaro e trasparente con gli stipendi degli altri lavoratori Europei. In secondo luogo a fermare ed attenuare la forbice e la divaricazione attualmente esistente tra gli stessi lavoratori della scuola, verso un'unica posizione stipendiale tra maestri e professori (ruolo unico). In particolare negli ultimi contratti il meccanismo percentuale ha fatto sì che i salari degli ATA siano stati violentemente penalizzati riducendoli al disotto della stessa necessità di sopravvivenza.

RIPRISTINO DEGLI SCATTI BIENNALI E RIDUZIONE DA 35 A 20 ANNI DELLA PROGRESSIONE STIPENDIALE

La cancellazione degli scatti biennali ha comportato la perdita secca di una media di 3.500 euro nel periodo intercorrente tra una posizione stipendiale e la successiva. In tutti i paesi della UE lo sviluppo completo della carriera, per quanto riguarda le retribuzioni, raggiunge il massimo tra i 20 e i 25 anni di anzianità di servizio.

TRASFERIMENTO NELLO STIPENDIO TABELLARE DELL'ATTUALE R.P.D. E C.I.A.

L'attuale "Retribuzione Professionale Docenti" e il "Compenso Individuale Accessorio" per il personale ATA costituiscono un fuori busta soggetto a tutte le trattenute contributive assistenziali e fiscali ma non rientrando nello stipendio Tabellare, non vengono conteggiati né ai fini della pensione, né ai fini della 13° mensilità, né ai fini del Trattamento di Fine Rapporto (TFR- Liquidazione)

CANCELLAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO E SUA DISTRIBUZIONE EGUALITARIA NELLO STIPENDIO TABELLARE

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica, nelle forme e denominazione assunte negli ultimi anni, è stato lo strumento principe per introdurre nella scuola una assurda competitività spesso degenerata in "malascuola", distribuzione di prebende da parte dei Dirigenti scolastici, divisione tra i lavoratori. Lo stesso modo di fare scuola si è degradato e spesso le scuole si sono trasformate in progettifici privi di senso, capaci solo di peggiorare le condizioni di vita e di studio dei giovani e di lavoro dei lavoratori

ESCLUSIVA COMPETENZA DEL CCNL SUGLI ISTITUTI CONTRATTUALI PER SPECIFICI ED OGGETTIVI DISAGI DI LAVORO

A fronte di una manifesta volontà del governo e del padronato di banalizzare e ridurre al minimo i contratti nazionali, gli unici che sanciscono diritti riconoscibili ed esigibili universalmente, ribadiamo il nostro No ad una contrattazione decentrata frammentata che indebolisce i lavoratori e rafforza la controparte.

Per la difesa della scuola pubblica

Per la difesa delle condizioni di lavoro e la dignità dei lavoratori della scuola

SCIOPERO NAZIONALE DELLA SCUOLA VENERDÌ 18 MARZO 2005

PIAZZA ARBARELLO ORE 9,00